

Polizia postale in cattedra alla media Carducci di Gavirate: “Non lasciate mai solo nessuno”

Pubblicato: Venerdì 17 Maggio 2024



Anche quest'anno la **scuola Carducci di Gavirate** ha organizzato **un incontro con la Polizia Postale** per tutti gli alunni della secondaria. Sono intervenuti il **vice Sovrintendente Massimo Petullo** e l'**assistente Capo Coordinatore Cristoforo Patrizi** che, con grande passione e professionalità, hanno richiamato i ragazzi all'importanza di **essere consapevoli nell'utilizzo dei device** e di non avere timore a comunicare situazioni di **disagi, malessere o addirittura bullismo legato ai social**.

L'intento è quello di mettere in guardia i giovani e dare loro strumenti per utilizzare e sfruttare le potenzialità comunicative del web e dei social ma senza correre i rischi connessi al cyberbullismo, alla violazione della propria e altrui privacy, al caricamento di contenuti inappropriati (anche a carattere pedo-pornografico) e all'adozione di tutti quei comportamenti scorretti o pericolosi per sé e per gli altri.

L'incontro si è tenuto nell'auditorium comunale e i ragazzi sono intervenuti con numerose domande, interagendo con interesse e attenzione, tanto che l'incontro si è prolungato oltre le due ore previste. **Molto sentito il problema legato all'identità in rete, soprattutto quando si gioca o si chatta on line con utenti sconosciuti.**

Oggi, con l'avvento dell'intelligenza artificiale, diventa più complesso e difficile distinguere il reale dal virtuale. Gli agenti hanno mostrato dei filmati, raccontato episodi tratti dalla loro esperienza e posto una serie di domande per guidare il dibattito; ma sono stati soprattutto gli interventi dei ragazzi ad animare

la mattinata. Inoltre, hanno sensibilizzato i ragazzi rispetto ai tanti episodi di bullismo, che possono avere tragiche conseguenze e il messaggio è stato chiaro: **non bisogna essere indifferenti e girarsi dall'altra parte**, non permettere che nessuno rimanga isolato e solo, ma aiutare e intervenire semplicemente parlando con un adulto.

Molto soddisfatta **la prof.ssa Marina Loviselli**, referente d'istituto per il bullismo e il cyberbullismo e che ha organizzato l'incontro: «E' importante che la scuola dia la massima attenzione a queste tematiche e adotti tutte le strategie e gli interventi che ritiene più efficaci per accompagnare i ragazzi e aiutarli a usare consapevolmente questi strumenti, che ormai fanno parte della loro vita fin da piccoli. Oltre all'intervento della Polizia Postale e alla partecipazione all'iniziativa Cuori Connessi, **la nostra scuola propone anche il patentino per lo smartphone**, che da quest'anno vede coinvolte tutte le classi prime. Tutte queste attività restano però poco incisive se le famiglie non collaborano adeguatamente; troppo spesso infatti i ragazzi hanno eccessiva libertà nell'uso dei telefonini e degli smartphone, molto pericolosa per la loro salute fisica e mentale».

di [Elena Ratti](#)